



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



Allegato A3 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE

TITOLO DEL PROGETTO:

ECO DUTY azioni concrete per una società sostenibile e inclusiva

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

C – PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale, che il progetto si pone, è quello di migliorare la salvaguardia ambientale e naturalistica di alcuni territori lombardi ed emiliani a ridosso dei fiumi Po e Adda proponendosi come "soggetto attivo" principalmente nell'ambito dell'obiettivi 2, 4, 11, 12 e 13 dell'Agenda 2030, ovvero nel campo di azione denominato "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo". L'ambito di azione risulta fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili.

La salvaguardia del patrimonio ambientale nonché la promozione di uno sviluppo sostenibile, passa anche attraverso la capacità delle Istituzioni pubbliche e dei soggetti privati di coinvolgere il maggior numero di persone nella fruizione consapevole degli spazi verdi aumentando, in prima battuta, la consapevolezza che l'ambiente che ci circonda e nel quale viviamo è un bene prezioso da salvaguardare e valorizzare.

Il progetto, che mira tra l'altro a creare una maggiore conoscenza delle reti territoriali, per la molteplicità degli aspetti che lo caratterizzano, vede la partecipazione di diversi attori anche esterni all'Ente che, sebbene affrontino diversi aspetti tecnici ed amministrativi, intendono concorrere con la propria attività, con le specifiche azioni messe in campo e con il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse e dei cittadini a far riscoprire le radici della città e ad immaginare un futuro che pensi all'ambiente come risorsa. Il progetto si propone inoltre di promuovere il rilancio occupazionale in chiave green della città di Cremona attraverso l'acquisizione di competenze nell'ambito delle attività legate all'agricoltura sostenibile e locale, con particolare attenzione alla distribuzione dei prodotti presso la cittadinanza, i ristoranti locali, la piccola e media distribuzione locale. Il progetto intende fornire competenze specifiche nell'ambito della progettazione di attività imprenditoriale capaci di innovare e creare crescita e sviluppo economico per tutti gli attori dei sistemi alimentari e del turismo sostenibile. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di contrastare il fenomeno dello spreco alimentare e di promuovere attraverso programmi di educazione alimentare stili di vita sostenibili.

Specificando meglio l'obiettivo, il progetto ECO DUTY: azioni concrete per una società sostenibile ed inclusiva intende sviluppare la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio "verde" declinando l'immagine di una rete intesa sia come collaborazione tra i diversi stakeholder, sia come la possibilità di attuare una connessione virtuale tale da consentire al fruitore del servizio di reperire e fornire informazioni relative all'ambiente e al paesaggio che possano essere di supporto per lo svolgimento delle normali attività di salvaguardia, promozione e di tutela ambientale.

Per dare continuità agli interventi realizzati lo scorso anno che non si possono considerare conclusi nella loro interezza, il progetto che intendiamo sviluppare, si configura come un continuum di quanto iniziato con l'attività dello scorso anno (progetto *Green Jobs: insieme per la tutela dell'ambiente e per uno sviluppo sostenibile*). Pertanto si è deciso di ampliare la visione progettuale includendo un nuovo attore (Filiera Corta Solidale) e sviluppando tematiche non solo ambientali, nel vero senso della parola, ma anche di transizione ecologica ed energetica.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari, in virtù della coprogettazione tra gli enti del progetto, svolgeranno in modo condiviso le attività di comunicazione e informazione relative alle finalità e caratteristiche del progetto e quelle di coorganizzazione degli eventi pubblici rivolti alla città, in veste di supporto agli operatori degli enti stessi. Tali attività potranno essere comunque svolte nelle proprie singole sedi d'impiego in collegamento tra loro attraverso gli strumenti informatici e la rete. Nel caso si riveli necessario una compresenza dei volontari gli enti concorderanno al momento la sede che sarà messa a disposizione di tutti per la realizzazione delle attività.

È possibile prevedere che parte delle attività (massimo il 30% dell'attività totale) siano realizzate non nelle sedi di attuazione ma "da remoto" (smartworking), a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti, che possono essere forniti dall'ente.

Per l'attuazione del Programma sono stati stipulati alcuni accordi con enti del territorio che prevedono attività rivolte a tutti i volontari dei Progetti di riferimento. Si tratta di collaborazioni che hanno la duplice finalità di arricchire i progetti e di far conoscere il Servizio Civile Ambientale e Universale a una platea più ampia di enti, organizzazioni, cittadini. Di seguito sono riassunte le relative attività che coinvolgeranno i volontari dei Progetti inseriti nel Programma "IN SERVIZIO PER L'AMBIENTE" e perciò anche quelli del presente progetto:

ENTE RETE	APPORTO FORNITO	MODALITÀ OPERATIVE
CIRCOLO VEDOVERDE LEGAMBIENTE CREMONA	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto e contributo per realizzare un incontro in presenza di tutti gli operatori volontari inseriti nel Programma - promuovere la cultura del volontariato ambientale coinvolgendo i partecipanti al Programma a iniziative come "Puliamo il Mondo" - promuovere e divulgare gli effetti e l'impatto del Programma tramite i propri canali di comunicazione 	le attività del Programma, inclusi gli eventi collegati e i risultati raggiunti, verranno promossi e divulgati tramite i canali di comunicazione: la newsletter e la condivisione di post sui post (attività continuativa per tutta la durata del Programma)
COLDIRETTI CREMONA	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto e contributo per realizzare un incontro in presenza di tutti gli operatori volontari inseriti nel Programma - COLDIRETTI propone un percorso condiviso caratterizzato da stimoli, occasioni di confronto con la possibilità di 	<ul style="list-style-type: none"> - eventi, B2B, visite a siti produttivi agricoli e agroalimentari del territorio - le attività del Programma, inclusi gli eventi collegati, e i risultati raggiunti verranno promossi e divulgati

ENTE RETE	APPORTO FORNITO	MODALITÀ OPERATIVE
	<p>incontrare chi lavora in agricoltura, entrare in contatto con elementi naturali e prodotti agricoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e divulgare gli effetti e l'impatto del Programma tramite i propri canali di comunicazione 	<p>tramite i canali di comunicazione di Coldiretti Cremona in particolare sul sito web, la newsletter e la condivisione di post sui social</p>
SLOW FOOD CREMONESE	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto e contributo per realizzare un incontro in presenza di tutti gli operatori volontari inseriti nel Programma - organizzare incontri con realtà agricole che impieghino pratiche improntate alla sostenibilità ambientale - presentare il progetto Mercati della terra che si pone gli obiettivi di rendere fruibili i prodotti di filiera corta, di prossimità, stagionali, realizzati nel rispetto dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori, creare sbocchi di mercato per i produttori di piccola scala, favorire l'incontro tra produttori e consumatori, rappresentare luoghi di scambio di conoscenze, di trasmissione di saperi, di educazione del gusto e alla corretta alimentazione, di formazione di cittadini consapevoli - promuovere e divulgare gli effetti e l'impatto del Programma tramite i propri canali di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Tra il primo e il quarto mese del programma verranno realizzati n. 2 incontri con realtà agricole sostenibili - entro i primi sei mesi dall'inizio del programma sarà organizzato un incontro per la presentazione del progetto Mercati della terra con i referenti progettuali e gli esperti coinvolti nella progettazione - le attività del programma e gli eventi ad esso collegati oltre ai risultati raggiunti verranno promossi e divulgati tramite i canali di comunicazione di SLOW FOOD CREMONESE, in particolare sul sito web, la newsletter e la condivisione di post sui social (attività continuativa per tutta la durata del Programma)
FONDAZIONE SCUOLA DI PACE DI MONTE SOLE	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto e contributo per realizzare un incontro in presenza di tutti gli operatori volontari inseriti nel Programma - presentare luoghi e fatti degli eccidi di Monte Sole e le attività che attualmente si svolgono per non dimenticare l'accaduto e per promuovere una cultura di pace e non violenta - informare gli operatori volontari su eventi e iniziative legate ai temi della pace e della non violenza con la possibilità per alcuni giovani di partecipare ai "campi di dialogo" della Scuola di Pace di Monte Sole - promuovere e divulgare gli effetti e l'impatto del programma tramite i propri canali di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - nel periodo tra il primo e il terzo mese del Programma verrà organizzato l'incontro iniziale con un particolare focus sul concetto di Pace e difesa civile Non Violenta. La fondazione Scuola di Pace si impegna a fornire il supporto organizzativo all'evento - i facilitatori della Scuola di Pace si occuperanno di stimolare la riflessione e discussione su quanto accaduto a Monte Sole per poi collegarsi agli scenari attuali. La conoscenza dei luoghi degli eccidi e l'ascolto delle sue memorie saranno una tappa importante ed intensa del percorso di educazione alla pace che caratterizza l'esperienza del servizio civile universale - le attività del programma e gli eventi ad esso collegati oltre ai risultati raggiunti verranno promossi e divulgati tramite i canali di comunicazione della Scuola di Pace

Di seguito vengono menzionate le attività previste per gli operatori volontari relative agli ambiti di azione del presente progetto suddivisi per sede progettuale

SEDE: Sviluppo Informatico e delle nuove tecnologie (ufficio SIT)

AZIONE 1: IL GEOPORTALE: COLLETTORE DI SERVIZI, INFORMAZIONI TERRITORIALI E MAPPE TEMATICHE

Complesso delle attività previste

L'azione consiste nel progettare, realizzare e mantenere aggiornate alcune mappe tematiche, divulgate attraverso il portale cartografico (Geoportale) e realizzate per consentire, a tutti i fruitori del servizio, di conoscere ed apprezzare le informazioni in esse contenute. In particolare, si porrà attenzione alla mappatura e alla divulgazione della conoscenza dei servizi e delle attività legate all'ambiente al fine di consapevolizzare il cittadino della possibilità di fruire di tali servizi per vivere al meglio la vita della città riducendone i limiti spazio temporali e incrementandone la qualità e il benessere.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, affiancato dal personale dell'ufficio SIT, si occuperà di:

- ✓ Partecipare a lezioni di training on the job per acquisire le nozioni relative agli applicativi e ai database contenenti i dati territoriali;
- ✓ Partecipare agli incontri, organizzati con altri uffici comunali, al fine di analizzare i bisogni e le esigenze dei diversi portatori di interesse;
- ✓ Analizzare ed organizzare i dati e le informazioni, emerse durante l'analisi dei bisogni, in banche dati strutturate;
- ✓ Progettare e realizzare carte tematiche

AZIONE 2: GESTIONE RACCOLTA RIFIUTI

Complesso delle attività previste

Le attività previste, per realizzare l'azione 2, consistono, principalmente, nell'implementazione dei dati relativi ai contribuenti e alla loro bonifica al fine di creare grafici e report statistici resi disponibili attraverso applicativi sviluppati internamente dai tecnici del SIT.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, affiancato dal personale dell'ufficio SIT, si occuperà di:

- Reperire i dati da archivi informatici esterni
- Bonificare, organizzare i dati in banche dati strutturate
- Creare grafici e report statistici

AZIONE 3: CARTA TECNICA COMUNALE

Complesso delle attività previste

Le attività previste nell'ambito di questa azione consistono nell'affiancamento nelle operazioni di rilievo tramite strumentazioni satellitari quali GPS (Global Positioning System) e Mobile Mapper atti a mantenere aggiornata la cartografia comunale e la raccolta di dati territoriali finalizzati ad alimentare le banche dati regionali. Il comune di Cremona è dotato di un DataBase Topografico

(DBT) dall'anno 2010; un insieme di dati e di informazioni territoriali georeferenziate e strutturate in tabelle le cui specifiche tecniche di contenuto e di realizzazione sono state definite da Regione Lombardia. Il DBT è la base cartografica propedeutica per studi, analisi e realizzazioni di Piani; è quindi fondamentale mantenerla aggiornata nel pieno rispetto degli standard regionali.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, affiancato dal personale dell'ufficio SIT, si occuperà di:

- Sopralluoghi e indagini sul territorio
- Reperire progetti di edilizia privata o progetti esecutivi di opere pubbliche
- Aggiornare le informazioni territoriali che compongono il DBT
- Rilievi con strumentazione GPS
- Scarico dei dati
- Elaborazioni e compensazioni dei dati raccolti in fase di rilievo

SEDE: Assocanottieri

AZIONE 4: LA TUTELA DEL PATRIMONIO "VERDE"

Complesso delle attività previste

Le attività previste e descritte partono dalla elaborazione e sviluppo di un progetto di manutenzione programmata e di cura delle aree verdi di proprietà e delle aree demaniali in concessione in una prospettiva di conservazione della biodiversità e di tutela delle matrici ambientali di quest'area di grande interesse paesaggistico. Inoltre si vuole trasferire ai volontari l'implementazione delle conoscenze del patrimonio arboreo dell'area, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, in funzione della gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde e di una pianificazione sostenibile degli interventi necessari ad una riqualificazione del parco.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale della Società si occuperà di:

- elaborare progetti di manutenzione delle aree verdi
- provvedere alla manutenzione e alla conservazione del patrimonio arboreo

AZIONE 6: LA FRUIZIONE DEGLI SPAZI A RIDOSSO DEL GRANDE FIUME

Complesso delle attività previste

Organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza ed in particolare alle scuole ed ai bambini per la riscoperta e la valorizzazione delle potenzialità sportive ricreative e ludiche del nostro fiume. Si penseranno e realizzeranno momenti ed eventi espositivi e di aggregazione per arricchire l'offerta culturale nell'intento di promuovere una condivisione consapevole del territorio. Realizzazione di eventi culturali sportivi e ricreativi che attingono alla ricchezza del fiume ed alla sua storia, volti alla sensibilizzazione, all'educazione ambientale ed al coinvolgimento di tutte le realtà sociali chiamate ad una fruizione sostenibile del fiume.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale della Società si occuperà di:

- organizzazione di iniziative sportive
- organizzazione di eventi culturali di sensibilizzazione ambientale

- aggiornare i siti internet e le pagine social della Società

SEDE: Provincia di Cremona – Settore Ambiente e Territorio – CASCINA STELLA

AZIONE 4: LA TUTELA DEL PATRIMONIO “VERDE”

Complesso delle attività previste

Fra le azioni programmate, è prevista l'esecuzione di interventi manutentivi secondo le tecniche più idonee da applicarsi agli ambienti naturali, che richiedono un approccio “conservativo” soprattutto in funzione della necessità di salvaguardia della biodiversità e del mantenimento dell'integrità degli habitat. Questa attività pratica si integra con le altre previste dalla Provincia perché contribuisce all'acquisizione di conoscenze in materia di biodiversità, in specifico riferimento all'ambiente locale.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale della Provincia si occuperà di:

- elaborare un programma di manutenzione delle aree verdi, dopo una ponderata valutazione delle esigenze manutentive
- provvedere alla manutenzione e alla conservazione degli habitat naturali

AZIONE 5: IL MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITA’

Complesso delle attività previste

Sviluppare un programma di monitoraggio del Bosco Didattico e delle aree protette mediante visite sul campo finalizzate alla raccolta dati in materia di biodiversità; il risultato dei sopralluoghi dovrà essere sistematicamente relazionato verbalmente al personale dell'Ufficio. Per la rendicontazione documentale di questa attività di rilevamento dovranno essere utilizzate modalità utili alla divulgazione delle informazioni raccolte ad un pubblico di generici portatori di interesse.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale della Provincia si occuperà di:

- elaborare un programma di monitoraggio degli aspetti naturalistici del Bosco Didattico e delle aree protette
- elaborare azioni informative rivolte ai portatori di interesse

AZIONE 7: EDUCAZIONE AMBIENTALE E DIVULGAZIONE NATURALISTICA

Complesso delle attività previste

Realizzazione di visite guidate sul campo finalizzate alla divulgazione delle tematiche di tipo naturalistico e rivolte in particolare alla conoscenza di flora, fauna ed ambienti della nostra pianura.

Per le visite, che consisteranno sostanzialmente nella osservazione guidata di ciò che si incontra in natura, dovrà essere comunque elaborato un programma, pur generico, che consenta l'eventuale adesione alla proposta da parte del pubblico

interessato.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale della Provincia si occuperà di:

- organizzare visite guidate in ambiente
- organizzare eventi di sensibilizzazione ambientale incentrate su specifici argomenti
- aggiornare i siti internet della Provincia dedicati alle strutture provinciali deputate all'educazione ambientale

SEDE: Centro di Documentazione Ambientale

AZIONE 7: EDUCAZIONE AMBIENTALE E DIVULGAZIONE NATURALISTICA

Complesso delle attività previste

Attività ordinarie della biblioteca: accoglienza, consulenza, prestiti e restituzioni, incontri con il pubblico in biblioteca e, se possibile, fuori dalla biblioteca. Stampa di locandine e segnalibri pubblicitari, cura della grafica, preparazione di bibliografie su specifici argomenti inerenti la flora, la fauna, il meteo, le stagioni, il foraging.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale del C.D.A. si occuperà di:

- accogliere il pubblico che parteciperà agli incontri organizzati in biblioteca
- curare la grafica dei materiali promozionali e della loro realizzazione
- stesura e stampa delle bibliografie e dei programmi degli eventi

SEDE: Comune di Cremona 7 Ufficio Ecologia

AZIONE 7: EDUCAZIONE AMBIENTALE E DIVULGAZIONE NATURALISTICA

Complesso delle attività previste

Attività e progettualità del PLIS e comunicazione delle stesse tramite il sito istituzionale, pagina facebook e pubblicazioni, organizzazione di eventi connessi alle attività di Settore e produzione di materiale promozionale, gestione di attività di ragioneria del Settore e rendicontazione dei progetti, predisposizione atti relativi al PLIS del Po e del Morbasco, iniziative di educazione ambientale e di citizen science del PLIS

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale dell'ufficio Ecologia si occuperà di:

- collaborare nell'attività di gestione e collaborazione con gli stakeholder e i partner del territorio
- collaborare nell'organizzazione di eventi ed attività di educazione ambientale
- partecipare agli eventi e alle attività di educazione ambientale del PLIS del Po e del Morbasco
- collaborare nell'aggiornamento dei siti internet e delle pagine social

AZIONE 8: PROMOZIONE DELL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SULLA GREEN ECONOMY E SULLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Complesso delle attività previste

L'azione consiste nel dar vita ad un processo partecipativo, della durata di tre anni, tra le parti (realtà imprenditoriali, categorie economiche, enti cittadini scuole associazioni) al fine di promuovere nella città di Cremona attività funzionali al sostegno della transizione ecologica con particolare riguardo all'utilizzo sostenibile dell'energia secondo gli indirizzi delineati dalla Comunità Europea e dalla necessità di avviare tutti i progetti che consentano alla città di diventare resiliente ai cambiamenti climatici. Tutto questo nella considerazione dei vari ambiti della sostenibilità, siano essi ambientali, economici e sociali

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, affiancato dal personale dell'ufficio Ambiente si occuperà di

- supportare l'ufficio nell'organizzazione degli eventi formativi e nei focus dedicati
- collaborare per l'attivazione di percorsi mirati a promuovere la nascita di comunità energetiche
- organizzare azioni in/formative in tutte le scuole di ogni ordine e grado
- collaborare alla realizzazione di un sistema di "gamification" rivolto alle famiglie ed ai cittadini che aiuti' consapevolmente un utilizzo più intelligente e razionale dell'energia e che possa generare loro vantaggi ambientali.

AZIONE 9: ATTIVITA' FUNZIONALI AL SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Complesso delle attività previste

Attività e progettualità di proposte su temi specifici relativi alla valorizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio, anche storico, della città di Cremona al fine di dare concreta attuazione alle normative in tema di risparmio energetico. Collaborazione e supporto nell'organizzazione degli eventi formativi e convegni, partecipazione alle attività di promozione e gestione dello Sportello Energia. Collaborazione nell'ambito delle attività di sensibilizzazione verso la transizione ecologica nelle scuole cittadine.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, in collaborazione con il personale dell'ufficio Ecologia si occuperà di:

- ✓ collaborare nell'attività di gestione e collaborazione con gli stakeholder e i partner del territorio nell'ambito di iniziative di sensibilizzazione verso gli obiettivi dell'Agenda 2030
- ✓ collaborare nell'organizzazione di eventi ed attività di educazione ambientale e di comunicazione nelle scuole e nei quartieri
- ✓ partecipare agli eventi e alle attività di educazione ambientale ed alla transizione ecologica ed energetica presso le scuole e la cittadinanza

- ✓ collaborare nell'aggiornamento dei siti internet e delle pagine social

AZIONE 10: FOOD POLICY: LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Complesso delle attività previste

Le città si occupano sempre di più di cibo costruendo politiche urbane alimentari finalizzate a garantire l'accessibilità al cibo sano, a valorizzare i prodotti locali, creare occupazione nella filiera, ad intervenire con progetti ed azioni concrete per diminuire gli sprechi, a favorire un utilizzo sostenibile del suolo e delle risorse, a riequilibrare i rapporti ambiente-sviluppo, città-campagna, salute-prevenzione, mercato globale e specificità degli stili di vita. Il Comune di Cremona ha approvato un percorso di Food Policy che prevede la costituzione del Consiglio del cibo e la realizzazione di un Piano d'azione alimentare del territorio cremonese. Inoltre, progettare e realizzare un programma di educazione alimentare, rivolto agli studenti, alle famiglie, ai responsabili degli acquisti familiari, agli educatori, agli allenatori sportivi che favorisca l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali attraverso chiari punti guida, nonché la conoscenza dell'impatto dei sistemi alimentari, e in particolare dello spreco, sull'ambiente. Ci si propone la creazione di un sistema di collaborazione tra le amministrazioni locali, le organizzazioni del terzo settore e le imprese, al fine di valorizzare le sinergie in materia di mobilità sostenibile e lotta allo spreco per promuovere uno sviluppo equilibrato del territorio attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione.

Si ritiene strategica la scelta dell'ambito territoriale di intervento, che sarà delimitato ai Comuni che hanno deciso di istituire il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Po e del Morbasco. Infatti, il parco rappresenta uno strumento riconosciuto di pianificazione e progettazione ed è un ambito privilegiato per sviluppare attività di educazione ambientale e di promozione di percorsi fruitivi e di mobilità sostenibile. Inoltre, la collaborazione già in atto tra le municipalità consentirà di veicolare le informazioni e coinvolgere attivamente i comuni più piccoli.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, affiancato dal personale dell'ufficio Ambiente si occuperà di

- ✓ mappare gli stakeholders coinvolgibili nel progetto in qualità di formatori laici, attraverso la somministrazione di un questionario di screening volto a identificare soggetti da coinvolgere nel progetto in qualità di formatori laici. I target di riferimento saranno insegnanti, coach sportivi e rappresentanti di studenti.
- ✓ partecipare alla generazione della "TOOL KIT" di engagement:(es. leaflet informativi; questionari di autoassessment del livello di engagement e alfabetizzazione alimentare; suggerimenti e tips per la sensibilizzazione alla corretta alimentazione)
- ✓ partecipare all'organizzazione e diventare parte attiva di un percorso di formazione rivolto ai destinatari del progetto che diventeranno a loro volta formatori/sensibilizzatori dei giovani cremonesi circa non solo la corretta alimentazione ma anche le competenze trasversali necessarie per favorire l'empowerment e l'engagement nella salute.
- ✓

- ✓ collaborare al proseguo del percorso di Food policy del Comune attraverso una fase di mappatura e raccolta dati relativi alle attività già esistenti che si occupano di food a vari livelli e che svolgono attività significative in rapporto ai temi connessi ad un Consiglio del cibo;
- ✓ collaborare alla realizzazione di attività mirate alla lotta allo spreco di cibo, alla distribuzione a scopi sociali delle eccedenze alla definizione di data base specifici per realizzare le banche dati utili ai fini della misurazione e distribuzione delle eccedenze alimentari
- ✓ collaborare alla sperimentazione di servizi per la mobilità sostenibili alle imprese che saranno coinvolte finalizzati alla riduzione del traffico veicolare ed all'avvio di percorsi di co-progettazione volti alla strutturazione degli stessi.
- ✓ Collaborare alla sperimentazione dei servizi di mobilità per i turisti e i fruitori del PLIS del Po e del Morbasco ed alla promozione del turismo incoming ed in grado di supportare la programmazione dei servizi in modo da incontrare le esigenze dei destinatari.
- ✓ Collaborare alla sperimentazione del servizio di recupero dei telai di biciclette estesa ai comuni limitrofi, coinvolgendo le isole ecologiche locali, prevedendo la sistemazione delle bici o il recupero di componenti.
- ✓ Collaborare all'organizzazione di una distribuzione di merci sostenibile potrà partire dal settore agroalimentare, considerato strategico dal Comune di Cremona e già oggetto di una delibera di Consiglio "Verso una politica del cibo per Cremona" approvata nel 2021. Il progetto consentirà di consolidare sia le attività legate alla produzione/distribuzione locale, sia quelle relative al recupero/redistribuzione, contribuendo a dare corpo ad alcune delle attività previste dalla già citata delibera di Consiglio del 2021 (lotta allo spreco alimentare; promozione di cicli locali del cibo; potenziamento del rapporto città-campagna; ecc.).

SEDE: FILIERA CORTA SOLIDALE

AZIONE 10: FOOD POLICY: LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

✓ **Complesso delle attività previste**

Filiera Corta Solidale è una rete distributiva locale, alternativa e solidale che si rivolge a persone attente alla qualità del cibo e all'impatto sociale e ambientale dei propri acquisti. La Filiera promuove un nuovo modello alimentare: buono per chi mangia, equo per chi produce e sostenibile per l'ambiente.

Ruolo ed attività previste per i volontari

Il volontario, affiancato dal personale di Filiera Corta si occuperà di:

- Supporto nella gestione operativa degli ordini in arrivo tramite sito web e gestionale;
- aiuto nell'elaborazione degli ordini straordinari arrivati via mail, ricezione, smistamento, divisione dei prodotti da distribuire

- ausilio nella gestione del magazzino (inventario, ordine, pulizia);
- accompagnamento nelle relazioni con i produttori e con la clientela;
- affiancamento e supporto nelle attività di backoffice;
- affiancamento nelle attività di comunicazione (aggiornamento sito web, preparazione della newsletter, programmazione attività social);
- affiancamento nelle attività di distribuzione;
- partecipazione all'organizzazione di incontri e iniziative rivolti alla cittadinanza, corsi, visite in azienda, campagne promozionali e di sensibilizzazione;
- realizzazione di materiale informativo

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SVILUPPO INFORMATICO E DELLE NUOVE TECNOLOGIE, Via Gallarati n. 1, 26100 Cremona
 COMUNE DI CREMONA 7 UFFICIO ECOLOGIA, via Aselli n. 13/A, 26100 Cremona
 CENTRO DI DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE, Via Sesto n. 41, 26100 Cremona
 CANOTTIERI AMICI DEL PO, via Alzaia, 26041 Casalmaggiore (CR)
 CANOTTIERI BALDESIO, via del Porto n. 3, 26100 Cremona
 CANOTTIERI ERIDANEA, via Case Sparse n. 8, 26041 Casalmaggiore (CR)
 CANOTTIERI FLORA, via Riglio n. 14, 26100 Cremona
 CANOTTIERI ONGINA, via Tinazzo n. 1, 29010 Monticelli d'Ongina (PC)
 DOPOLAVORO FERROVIARIO, Via Bergamo n. 19, 26100 Cremona
 CANOTTIERI LEONIDA BISSOLATI, via Riglio n. 12, 26100 Cremona
 CANOTTIERI ADDA – LODI, via Nazario Sauro n. 16, 26900 Lodi
 PROVINCIA DI CREMONA – CASCINA STELLA, Villa Stella n. 1, 26012 Castelleone (CR)
 FILIERA CORTA SOLIDALE (Filiera al centro) – via dell'Annona 11, 26100 Cremona

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 18 senza vitto e alloggio di cui 5 riservati a Giovani con Minori Opportunità

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari di Servizio Civile è richiesta flessibilità dell'orario di servizio e disponibilità per eventuali attività in giorni e in orari diversi rispetto al normale servizio (soprattutto durante il periodo estivo).

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni per un totale di 25 ore alla settimana

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In considerazione del notevole numero di studenti cremonesi fuori sede, non viene formalizzato un accordo con Enti specifici, ma i volontari sono sostenuti nelle loro richieste di riconoscimento dei crediti formativi e di tirocini attraverso contatti diretti del Comune di Cremona con i singoli Enti erogatori.

Attestazione delle competenze rilasciata da Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s. (ENTE TERZO, Soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

- a) OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)
- b) ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)
- c) COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l' idoneità del candidato è 60/100 punti.

L' aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l' opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

Strumenti e tecniche utilizzati:

- Griglia osservazione di gruppo:

Mediante l' osservazione realizzata da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l' osservazione e la comunicazione trasversale. Agli aspiranti operatori volontari verrà richiesto di esprimere il proprio punto di vista su un argomento definito e, in un lasso di tempo assegnato, di rappresentare in forma scritta quanto emerso e di presentarlo alla commissione.

- Scala di valutazione dei titoli

- Colloquio individuale tramite scheda

a) OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti). Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l' analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	2
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	2
Ascolto		
Comunicazione efficace		
Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	2
Gestione emozioni (equilibrio)		
Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione, inoltre, terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza
- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice

b) ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

1) TITOLO di STUDIO (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = 8 punti

Laurea non attinente al progetto = 7 punti

Laurea triennale attinente al progetto = 7 punti

Laurea triennale non attinente al progetto = 6 punti

Diploma attinente al progetto = 6 punti

Diploma non attinente al progetto = 5 punti

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a 4 punti (per ogni anno concluso 1 punto)

2) TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = fino a 3 punti

Non attinenti al progetto = fino a 2 punti

Non terminato = fino a 0.5 punti

3) ESPERIENZE PRECEDENTI, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

ATTINENTE NON ATTINENTE

DURATURA 6 punti 4 punti

NON DURATURA 5 punti 3 punti

4) ALTRE CONOSCENZE, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

Lingue straniere

Conoscenze informatiche

Patente di guida

Frequenza universitaria

Frequenza master/dottorato di ricerca

Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

c) COLLOQUIO INDIVIDUALE (fino a 60 punti)

Comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

DISPONIBILITÀ (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (3 punti)

Missioni/ partecipazione eventi – convegni (3 punti)

Pernottamenti (3 punti)

Trasporti (3 punti)

MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (3 punti)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (3 punti)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (3 punti)

Fonte di reddito (3 punti)

ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti), valutando:

Comprensione (3 punti)

Espressione (3 punti)

Comunicazione non verbale (3 punti)

Empatia (3 punti)

IDONEITÀ del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti)

Approfondita (4 punti)

Discreta (3 punti)

Sufficiente (2 punti)

Non completa (1 punto)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema.

N.B. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio. Saranno dichiarate/i non idonee/i le/i candidate/i prive/i dei requisiti indicati nel paragrafo precedente o che non si presenteranno alle osservazioni di gruppo nelle date indicate dall'Ente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

Le sedi di realizzazione del progetto sono:

Sviluppo Informatico e delle nuove Tecnologie – Via Agostino Gallarati, 1 - 26100 Cremona

Comune di Cremona 7 Ufficio Ecologia – Via Aselli, 13/A – 26100 Cremona

Centro di Documentazione Ambientale – Via Sesto, 41 – 26100 Cremona

Cascina Stella - Provincia di Cremona – Villa Stella n. 1 - 26012 Castelleone (CR)

Assocanottieri:

Canottieri Leonida Bissolati – Via Riglio, 12 – 26100 Cremona

Canottieri Baldesio – Via del Porto, 3 – 26100 Cremona

Canottieri Flora – Via Riglio, 14 – 26100 Cremona

Canottieri Ongina – Via Tinazzo, 1 – 29010 Monticelli d'Ongina (PC)

Canottieri Eridanea – Via Case Sparse, 8 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Canottieri Amici del Po – Via Alzaia – 26041 Casalmaggiore (CR)

Dopo Lavoro Ferroviario – Via Bergamo, 19 – 26100 Cremona

Canottieri Adda-Lodi – Via Nazario Sauro n. 16 – 26900 Lodi (LO)

Filiera al Centro – via dell'Annona n. 11 - 26100 Cremona

La formazione specifica sarà erogata in proprio presso le sedi di realizzazione del progetto con formatori appositamente individuati all'interno delle singole sedi. La metodologia adottata

nella formazione sarà caratterizzata sia da lezioni frontali sia da tecniche di partecipazione attiva.

La formazione specifica comprenderà anche i moduli relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al corso di illustrazione delle tematiche ambientali trattate nel progetto (entrambi comuni a tutti i Volontari).

La formazione specifica potrà essere inoltre erogata anche online, a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti, specificando che la percentuale di formazione erogata in questo modo non supererà il 50% del totale delle ore previste.

Le ore di formazione specifica saranno erogate nelle seguenti tempistiche:

70% delle ore entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto

I moduli della formazione comuni a tutti gli operatori volontari del progetto sono:

Formatore	Modulo	Ore
Cinzia Vuoto	Tematiche ambientali specifiche del territorio	2
Temi Formazione e informazione relative alle tematiche ambientali e agli obiettivi progettuali, prettamente legati al territorio locale, verso "Agenda 2030"		
Formatore	Modulo	Ore
SIAM	Rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro	12 (4 ore formazione generale + 8 ore specifica rischio medio)
Temi Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale		

I moduli della formazione specifici per ogni sede di realizzazione del progetto sono:

Sede Sviluppo Informatico e delle nuove tecnologie (ufficio SIT)		
Formatore	Modulo	Ore
Patrizia Gaetti	1) Il DataBase Topografico del comune di Cremona	6
Temi - Il DataBase Topografico: l'importanza di gestire ed organizzare i dati territoriali in tabelle		

- Come è organizzato un DataBase Topografico?
- Le tabelle: contenitori di dati geometrici ed informazioni alfanumeriche
- Le specifiche tecniche di realizzazione dei DataBase Topografici di Regione Lombardia
- Come mantenere aggiornato il DataBase Topografico
- Lo Shape File: il formato standard di interscambio di dati tra le diverse Amministrazioni Pubbliche

Formatore	Modulo	Ore
Riccardo Orsoni Adamo Bozzetti Patrizia Gaetti	2) Gli strumenti software per l'accesso e la gestione delle banche dati territoriali	8

Temi

- I DataBase: cosa sono?
- I principali software (open o proprietari) di accesso ai principali database del SIT (ORACLE, POSTGRES, ACCESS)
- GeoMedia: non un semplice CAD!
- Le funzioni di editing e visualizzazione dei dati territoriali attraverso software GIS

Formatore	Modulo	Ore
Patrizia Gaetti Adamo Bozzetti	3) Uso del GeoPortale quale strumento di organizzazione e divulgazione dei dati territoriali	8

Temi

- Cosa è il GeoPortale e a cosa serve?
- Il GeoPortale: porta di accesso alle informazioni territoriali
- Realizzazione di mappe tematiche e di statistiche territoriali
- Le mappe tematiche: un insieme di layer
- Come associare più stili ad un solo layer
- Come rendere le mappe editabili: le funzioni di editing
- Divulgazione dei dati e delle informazioni territoriali: la fase di pubblicazione delle mappe, dei servizi e delle statistiche territoriali

Sede

Assocantottieri

Formatore	Modulo	Ore
Giulio Maldotti Aldo Zambelli Pierluigi Mazzolari Giuseppe Cattivelli Andrea Cambiati Paolo Codecà	1) Il modello di analisi e di monitoraggio ambientale e territoriale	8

Temi

- il contesto locale, le condizioni di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno
- razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna
- riconoscere lo status ambientale del territorio al fine di identificare le zone con limitazioni
- attenzione nell'ambito della localizzazione di eventuali nuove iniziative sul territorio
- come leggere e utilizzare le diverse modalità di analisi e monitoraggio ambientali presenti

Formatore	Modulo	Ore
Giulio Maldotti Aldo Zambelli Pierluigi	2) La manutenzione ordinaria, straordinaria e la cura delle aree verdi	8

Mazzolari Giuseppe Cattivelli Andrea Cambiati Paolo Codecà		
--	--	--

Temi

- Le attività agronomiche: Diserbi; Mantenimento e rifacimento prati;
- Realizzazione Potature, rimozione e messa a dimora di siepi e cespugli;
- Interventi sulle alberature (potature, spollonature, Controlli di Stabilità: VTA)
- abbattimenti, messa a dimora, irrigazioni di soccorso, trattamenti antiparassitari

Formatore	Modulo	Ore
Giulio Maldotti Aldo Zambelli Pierluigi Mazzolari Giuseppe Cattivelli Andrea Cambiati Paolo Codecà	3) La promozione ambientale e l'organizzazione di iniziative sostenibili	3

Temi

- INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LA SOSTENIBILITÀ
- comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente e riduzione di impatto sul sistema climatico
- comportamenti adeguati in caso di situazioni di rischio (es. alluvioni, incendi, stress idrico, ecc.)
- risparmiare le risorse che i cambiamenti climatici stanno mettendo a rischio

Formatore	Modulo	Ore
Giulio Maldotti Aldo Zambelli Pierluigi Mazzolari Giuseppe Cattivelli Andrea Cambiati Paolo Codecà	4) Il fiume come risorsa ambientale, sociale, di relazione e sportiva	3

Temi

- Il corpo idrico è un organismo vivente, è importante tutelarlo e gestirlo con un approccio integrato.
- Come organizzare un evento sociale sul fiume e nelle aree del sedime del fiume
- organizzazione e gestione di un evento sportivo, anche in epoca Covid-19

Sede

Provincia di Cremona – Settore Ambiente e Territorio – CASCINA STELLA

Formatore	Modulo	Ore
Damiano Ghezzi Franco Lavezzi	• Biodiversità ed aree protette in Provincia di Cremona	8

Temi

- Aree protette in Lombardia ed in Provincia di Cremona; il quadro di riferimento normativo
- Biodiversità in Provincia di Cremona: le fonti delle informazioni disponibili
- Tecniche di rilevamento e monitoraggio naturalistico

Formatore	Modulo	Ore
Damiano Ghezzi Franco Lavezzi	<ul style="list-style-type: none"> La manutenzione ordinaria, straordinaria e la cura delle aree verdi 	8

Temi

- Le attività manutentive: sfalci, potature, irrigazioni di soccorso, interventi di contenimento specie invasive
- Messa a dimora di alberi, arbusti e piante erbacee e relative manutenzioni per garantirne l'attecchimento

Formatore	Modulo	Ore
Damiano Ghezzi Franco Lavezzi	<ul style="list-style-type: none"> Educazione ambientale e divulgazione naturalistica 	6

Temi

- Iniziative di educazione ambientale della Provincia di Cremona
- Pubblicazioni e siti internet
- Il bosco didattico e l'Esposizione museale del paesaggio padano

Sede

Centro di Documentazione Ambientale

Formatore	Modulo	Ore
Lucia Topi	<input type="checkbox"/> Biblioteconomia: organizzazione e funzionamento di una biblioteca	11

Temi

- La gestione e la collocazione delle raccolte
- Allestimento e aggiornamento del catalogo
- L'accesso alle risorse e i servizi al pubblico

Formatore	Modulo	Ore
Lucia Topi	<input type="checkbox"/> La diffusione delle informazioni e la promozione culturale	11

Temi

- Come organizzare eventi aperti al pubblico
- Come curare la grafica dei materiali promozionali
- Come preparare e stampare delle bibliografie e dei programmi degli eventi

Sede

Comune di Cremona 7 ufficio Ecologia

Formatore	Modulo	Ore
Cinzia Vuoto	1) Progetto di educazione ambientale "Ereditiamo il contagio positivo della conoscenza"	4

Temi

- Fake news e comportamenti consapevoli
- Alimentazione e salute-prevenzione
- Sistemi agroalimentari, produttivi, consumi alimentari, stagionalità e biodiversità
- Sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente
- Obiettivi "Agenda 2030"

Formatore	Modulo	Ore
Cinzia Vuoto	2) Azioni a sostegno della transizione ecologica con particolare attenzione all'utilizzo sostenibile dell'energia	4

Temi

- Cambiamenti climatici e resilienza

<ul style="list-style-type: none"> - Fonti energetiche rinnovabili - Normativa FER - Inquinamento atmosferico e campagna di controllo impianti termici 		
Formatore	Modulo	Ore
Cinzia Vuoto	3) Food Policy: promuovere la sostenibilità dei sistemi alimentari locali	4
Temi <ul style="list-style-type: none"> - I sistemi alimentari locali - Lotta allo spreco di cibo (filieri corte e solidali) - Gestione e trattamento dei rifiuti organici - MUFFPP 		
Formatore	Modulo	Ore
Elisabetta Soldani	4) La gestione dei rifiuti e la lotta all'abbandono	3
Temi <ul style="list-style-type: none"> - Le Delibere ARERA - La gestione dei rifiuti urbani - Campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata - Azioni di contenimento della produzione dei rifiuti - Abbandono di rifiuti - Gestione delle irregolarità - Ordinanze 		
Formatore	Modulo	Ore
Chiara Ceruti	5) La gestione dei dati ambientali	4
Temi <ul style="list-style-type: none"> - Ecosistema Urbano - Il Bilancio Ambientale - ORSO - MUD - L'educazione ambientale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado nel contesto del PLIS 		
Formatore	Modulo	Ore
Elisabetta Soldani Lina Bianchi	6) Le attività di controllo del territorio	3
Temi <ul style="list-style-type: none"> - Gestioni delle tematiche inerenti all'inquinamento acustico - Il Regolamento Locale di Igiene - La gestione degli esposti della popolazione - I provvedimenti di deroga acustica 		

SEDE: FILIERA CORTA SOLIDALE

Formatore	Modulo	Ore
Laura Rossi	1) Fondamenti fisici, etici, sociali del consumo responsabile	11

Temi		
- Nuovo modello di sviluppo socialmente ed ecologicamente sostenibile		
-Adottare un nuovo modello sostenibile: le ragioni sociali ed ecologiche		
- Gli effetti sul consumatore finale		
Formatore	Modulo	Ore
Laura Rossi	2) Accorciare la filiera	11
Temi		
- Conoscere i produttori		
- I consumatori finali della filiera: chi sono?		
- Riavvicinare produttori e consumatori per costruire un nuovo sistema alimentare		

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
IN SERVIZIO PER L'AMBIENTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

B	Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sensibile
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
I	Obiettivo 13 Agenda 2030	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

M	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.
---	---

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

Il progetto prevede 5 posti riservati a giovani con minori opportunità nelle sedi:
Centro di documentazione ambientale – 1 posto
Canottieri Leonida Bissolati – 1 posto
Canottieri Flora – 1 posto
Canottieri Adda-Lodi – 1 posto
Provincia di Cremona/Cascina Stella – 1 posto

La categoria di minore opportunità prevista è “Giovani con temporanea fragilità personale o sociale”. L'appartenenza alla predetta categoria dovrà essere comprovata attraverso la presentazione di un'autocertificazione.

Al fine di intercettare i giovani con minori opportunità, si promuoverà il progetto non solamente attraverso le attività di informazione previste al punto 5 del programma in cui il progetto è inserito, ma tramite apposite azioni di informazione e sensibilizzazione attivate in collaborazione con il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona, i Caf del territorio di riferimento del programma, i CPI - Centri Provinciali per l'Impiego della Provincia di Cremona, le Parrocchie del territorio, i 3 distretti della provincia di Cremona: l'Azienda Sociale Cremonese, il Consorzio Casalasco Servizi Sociali, la Comunità Sociale Cremasca, la Rete Territoriale Informagiovani.

Il Comune di Cremona, attraverso il Settore Politiche Sociali, metterà a disposizione un educatore quale figura di sostegno che potrà accompagnare i volontari con minori opportunità durante l'esperienza di Servizio Civile al fine di agevolare il coinvolgimento e l'apprendimento attivo e acquisire un bagaglio di esperienze/competenze che divengano importanti strumenti di inclusione. Il numero di ore di sostegno ed accompagnamento previsto per ciascun volontario è di 50.

In accordo col Settore Politiche Sociali si valuterà caso per caso l'opportunità di stabilire eventuali forme aggiuntive di sostegno al reddito o di inclusione attiva.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

E' previsto un periodo di tutoraggio della durata di 3 mesi per un numero di 21 ore totali di cui:

numero ore collettive: 16

numero ore individuali: 5

Tempi:

Gli interventi saranno organizzati negli ultimi tre mesi di Servizio Civile Universale.

Verranno proposti i seguenti moduli:

“SKILLS” – definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini anche attraverso momenti di autovalutazione.

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con le competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante.

“INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO”- acquisizione, mediante la realizzazione di specifici laboratori, delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari (la “mappa” delle opportunità occupazionali e formative, il sistema delle professioni ecc.)

“LA RICERCA ATTIVA” - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Skills profile tool for third countries nationals, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)

Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio.

(Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità offerte dalle realtà che sul territorio si occupano di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro ecc.)

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- 3 interventi individuali rispettivamente di 2, 2 e 1 ore
- 4 interventi di gruppo rispettivamente da 4, 4, 4, 4 ore.

I contenuti degli interventi riguarderanno:

Modulo "SKILLS" Imparare, anche attraverso l'organizzazione di momenti di autovalutazione, a riconoscere e definire le proprie competenze, capacità e attitudini. Soft skills and hard skills, rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento (anche in riferimento al periodo di Servizio Civile). Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo "INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo "scouting" delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo "LA RICERCA ATTIVA" Organizzare attività volte a favorire la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro.

Favorire l'apprendimento dell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche per la ricerca attiva: il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, lo Skills profile tool for third countries nationals (lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi), la lettera di presentazione, i data base online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.).

Come affrontare "consapevoli e preparati" il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace. Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità. Tutte le azioni sopraindicate verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare

attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Cronoprogramma Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e "desiderata"

2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della

qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni

3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

La realizzazione del percorso completo di tutoraggio sarà strettamente collegata all'acquisizione della certificazione delle competenze di cui al Dlgs n. 13/2013 prevista nel progetto.

Le attività opzionali riguarderanno:

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Contatti e modalità di lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti di raccolta/promozione delle disponibilità).

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali (tirocini, leva civica, garanzia giovani, sistemi dotali regionali).

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC Corpo Europeo di Solidarietà, mobilità internazionale giovanile ai fini dell'apprendimento, Programma Eures, Programma Interreg Volunteer Youth, Agenzie Europee e internazionali – ONU, OSCE, borse FULLBRIGHT, borse di studio, vacations e sistema di recruiting).